



PRESENTAZIONE SETTORE FLOROVIVAISTICO E ATTIVITA' ASSOCIAZIONE VIVAISTI ITALIANI

L'Associazione è stata costituita nel 2004 da 15 soci fondatori, titolari di aziende vivaistiche operanti nel territorio pistoiese. A dicembre 2015 si è verificata una svolta storica per l'Associazione Vivaisti Pistoiesi, la quale è divenuta Associazione Vivaisti Italiani, al fine di dare una maggiore rappresentatività al settore.

Il Presidente attuale dell'Associazione Vivaisti Italiani è Luca Magazzini, il quale rappresenta il quinto presidente per l'Associazione Vivaisti, infatti prima di questa nomina sono stati Presidenti dell'Associazione, in ordine, Giorgio Innocenti, Fabrizio Tesi, Andrea Zelari e Vannino Vannucci. I soci sono attualmente 210, tra i quali sono presenti anche realtà fuori Pistoia.

Il Vivaismo rappresenta uno dei più importanti settori economici non solo in Toscana, ma è conosciuto in Europa e nel mondo poiché costituisce un settore di eccellenza, da valorizzare, tutelare e promuovere, in quanto capace di dare lavoro e, con la produzione delle sue piante, contribuire al miglioramento della qualità della vita. Il vivaismo infatti non coltiva solo bellezza: i suoi risvolti socio-economici non sono da trascurare, tutt'altro; ha infatti la capacità di dar lavoro, a migliaia di addetti e di raggiungere un notevole livello di export.

La Toscana, con il 15% della plv (produzione lorda vendibile) florovivaistica nazionale, risulta essere la prima regione d'Italia per la produzione complessiva di fiori e piante ornamentali.

L'Italia è il secondo paese in Europa nel settore florovivaistico, con circa il 21 % delle aziende (27 .000 aziende) e il 17,4% della superficie dedicata (29.000 ha coltivati).

L'Associazione Vivaisti continua a svolgere l'importante ruolo di tutela il Vivaismo, favorendo i rapporti tra il settore, i suoi soci e le istituzioni, con le associazioni di categoria e il territorio. Gli obiettivi di tutela, promozione e valorizzazione del vivaismo si realizzano tramite attività di organizzazione e partecipazione a convegni, seminari, manifestazioni, ricerche scientifiche e progetti.

Nello Statuto dell'Associazione è scritto (art.2): *“La tutela del settore vivaistico riguarderà la promozione, valorizzazione e tutela del settore produttivo delle piante ornamentali da esterno, anche al fine di rappresentarne la valenza di risorsa per l'ambiente, quale attività che apporta un miglioramento ambientale. L'associazione si propone inoltre di realizzare l'attività suddetta anche con il supporto e a favore della associazioni sindacali di categoria già esistenti, in modo che ne siano valorizzate le iniziative a sostegno del settore vivaistico.”*

Tale scopo viene perciò realizzato tramite diverse attività, quali:

- la promozione, l'organizzazione, la partecipazione a convegni, seminari, manifestazioni, ricerche scientifiche, campagne pubblicitarie e d'immagine inerenti il settore vivaistico ornamentale sia in Italia che all'estero;



- la realizzazione di progetti e ricerche che riguardino il settore vivaistico, a carattere economico, tecnico, scientifico, culturale, ambientale, nonché progetti e ricerche che possano consentire la modernizzazione del settore;
- la cura dei rapporti con le istituzioni per la miglior conoscenza delle problematiche, la tutela ed il sostegno alla capacità produttiva del settore vivaistico;
- la cura dei rapporti con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa operanti per e con il settore, al fine di alimentare una informazione corrente e argomentata;
- la disponibilità diretta dei soci o di altre persone competenti esterne opportunamente nominate dall'assemblea, oppure dal consiglio di amministrazione a rappresentare il settore in commissioni, organi consultivi e direzionali sia di tipo associativo che pubblico, dove sia necessario presenziare e contribuire, al fianco delle organizzazioni sindacali, a programmi, regolamenti, bilanci di previsione e quant'altro riferito al settore;
- la fornitura, a condizioni particolari e di favore, di piante ornamentali per mostre e manifestazioni, laddove queste costituiscano elemento di evidenza pubblica del settore. L'Associazione non prende però parte a fiere commerciali, ma predilige dirottare tali risorse su azioni più direttamente a favore del settore.

L'Associazione Vivaisti si è occupata da vicino di tematiche importanti del settore. Sia per gli aspetti finanziari che per gli aspetti fitosanitari, l'Associazione è stata parte attiva a tavoli nazionali e ad incontri, ha inoltre presentato istanze in rappresentanza del settore. Nello specifico, per gli aspetti fitosanitari, la Regione Toscana ha inoltre strito un protocollo di autocontrollo fitosanitario, unico sul territorio Nazionale, con il Distretto Vivaistico, che è stato appoggiato e divulgato anche dall'Associazione Vivaisti. Recentemente, l'Associazione Vivaisti ha organizzato una visita specifica per una decina di giornalisti esteri, per mostrare le procedure di sicurezza adottate e presentare l'iniziativa dell'Autocontrollo Fitosanitario.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, l'Associazione è parte attiva nel tavolo relativo a questi aspetti, istituito recentemente dal Comune di Pistoia, a cui siedono rappresentanti delle diverse associazioni ambientaliste nazionali, con i quali l'Associazione è aperta al dialogo già da tempo.

Da inizio 2016 l'Associazione Vivaisti ha firmato con l'*Accademia dei Georgofili* un importante protocollo d'intesa con il quale si è stabilita una cooperazione attiva tra le parti che prevede: la promozione e l'attivazione di iniziative congiunte, destinate a contribuire al progresso dell'agricoltura, alla tutela dell'ambiente, allo sviluppo del mondo rurale; la valorizzazione di nuove acquisizioni tecnico-scientifiche che hanno riflessi sul comparto del vivaismo; la diffusione dell'innovazione nel comparto vivaistico e delle colture protette ed ornamentali; la promozione di iniziative di studio, informazione e formazione sulla tematica della difesa fitosanitaria delle coltivazioni vivaistiche.

L'Associazione ha preso parte, oltre che al Tavolo Tecnico della filiera florovivaistica presso il Ministero, anche all'intero iter di formazione di un nuovo tavolo che riunisce molti soggetti, il cui ruolo nasce dall'evidente necessità di dare una maggiore valenza e forza politica alle azioni che si



intende intraprendere per il nostro settore: oggi questo tavolo si è identificato come il Coordinamento Nazionale Filiera del Florovivaismo e del Paesaggio - CNFFP. Tra gli obiettivi raggiunti dal Coordinamento vi è l'approvazione del Bonus verde dal 2018, che verrà rinnovato per il 2019.

Recentemente si è costituito un Gruppo Operativo nell'ambito del partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, di cui l'Associazione è capofila, che, facendo riferimento alle segnalazioni internazionali degli organismi di quarantena a rischio di introduzione nei paesi dell'Unione europea, intende stilare un elenco di quelli potenzialmente associati alle specie ornamentali coltivate nel distretto pistoiese che, con le attività vivaistiche di importazione, potrebbero inconsapevolmente essere introdotti nel territorio; in contemporanea, intende stabilire i criteri tecnico-scientifici e le metodologie da adottare in vivaio, soprattutto al momento della introduzione di materiale vegetale da Paesi extraeuropei in cui tali organismi potrebbero essere presenti. Si vuole altresì stimolare l'applicazione di metodologie analitiche innovative in grado di dare maggiore sicurezza e affidabilità all'azione di controllo. I partner di progetto sono alcune Università ed enti di ricerca.

L'Associazione sta inoltre lavorando con la Fondazione A. Pofferi ad un progetto di comunicazione e divulgazione delle informazioni relative alle attività vivaistiche rivolto a studenti di istituti scolastici.

In questi anni l'Associazione ha organizzato o ha partecipato alla realizzazione, alcune volte anche in collaborazione con Ordini professionali o con gruppi bancari, di diversi convegni relativamente a tematiche vicine al settore.

Altra tappa fondamentale, conseguita dopo un lungo lavoro, è stata l'approvazione della "Carta dei Valori" del Distretto Vivaistico di Pistoia a cui l'Associazione ha dato un forte contributo. Questo documento ha una notevole importanza e può assumere potenzialità anche a livello nazionale, poiché richiama gli operatori all'osservanza dei principi di una corretta gestione economica, all'assunzione di un'etica e responsabilità sociale, al rispetto delle persone e dell'ambiente, per uno sviluppo sostenibile del settore, tematiche comuni all'intero settore nazionale.

Il vivaismo ha quindi superato, se pur non senza fatica e sacrificio delle aziende, la crisi che tutti i settori hanno dovuto affrontare, ma non ha smesso di fronteggiare le difficoltà che sono all'ordine del giorno per un settore come questo (patogeni, ambiente, etc..) e presenta ancora oggi le potenzialità per essere un motore di sviluppo per il futuro.